

Ugo La Pietra
il giardino delle delizie

Con questa pubblicazione cerco di recuperare, studiare, progettare elementi ad una “scala ridotta” per definirne gli “effetti ambientali” e procedere, da questi ultimi, fino alla definizione di fenomeni spesso considerati secondari, o comunque ad una scala che non è quasi mai praticata dall’architetto.
Normalmente i particolari di cui parlo sono anche spesso i gesti di una persona, i rituali di gruppo, un insieme di suoni, una frase scritta, il contatto con una certa materia... un insieme di dettagli la cui suggestione o aggregazione riesce a dare un effetto ambientale ed architettonico.
Tra le varie esperienze recentemente sviluppate e che esprimono abbastanza bene l’atteggiamento progettuale sopra espresso, ho voluto raccogliere alcuni progetti di spazi urbani. Per meglio cogliere il senso di queste proposte è indispensabile premettere che da alcuni anni cerco di introdurre due componenti che ritengo capaci di caricare di significati le situazioni progettuali che vado sviluppando alla micro e macro scala: la spettacolarità e la concettualità. Due componenti progettuali filtrate da una particolare ottica che è quella dell’attenzione e dell’intenzione.
La nostra società oggi è orientata a dare sempre più importanza ad aspetti esteriori ed a fenomeni ludico-spettacolari: la civiltà dello spettacolo, che molti teorici avevano previsto negli anni Settanta, sembra aver raggiunto oggi il suo massimo sviluppo, ma la spettacolarità che io intendo sviluppare non è fine a sé stessa ma filtrata e condizionata dalla mia lunga militanza di ricercatore estetico nell’area concettuale.

Ugo La Pietra, nato a Bussi sul Tirino (Pescara) nel 1938, originario di Arpino (Frosinone), vive e lavora a Milano, dove nel 1964 si laurea in Architettura al Politecnico. Si è sempre dichiarato “ricercatore” nelle arti visive e nella comunicazione. Ha vinto il Compasso d’Oro per la Ricerca nel 1979 e il Compasso d’Oro per la Carriera nel 2016. Ha comunicato le sue ricerche attraverso molte mostre in Italia e all’estero. Ha curato diverse esposizioni alla Triennale di Milano, Biennale di Venezia, Museo d’Arte Contemporanea di Lione, Museo FRAC di Orléans, Museo delle Ceramiche di Faenza, Fondazione Ragghianti di Lucca.
Le sue esperienze di ricerca nell’arte, nell’architettura e nel design lo hanno portato a sviluppare temi come “La casa telematica” (MoMA di New York, 1972 – Fiera di Milano, 1983), “Rapporto tra Spazio reale e Spazio virtuale” (Triennale di Milano 1979, 1992), “La casa neoeclettica” (Abitare il Tempo, 1990), “Cultura Balneare” (Centro Culturale Cattolica, 1985-95).
Ha sempre sostenuto con opere, ricerche, scritti e didattica un progetto carico di significati, per un “design territoriale” contro il design internazionalista.

COLLANA Arte

A CHI SI RIVOLGE
Appassionati d’arte, studiosi, artisti attivi nei diversi ambiti delle arti visive, operatori del settore arte.

LINGUA Italiano
PAGINE 164
FORMATO 19 × 26 cm
RILEGATURA Filo refe
COPERTINA Flessibile
ISBN 979-12-80049-91-9
PREZZO 28 €

9 791280 049919

MANFREDI
EDIZIONI
www.marettimanfredi.it